Fipe-Confcommercio, nel 2020 spesi 30 miliardi in bar e ristoranti

Nel 2020 il settore della ristorazione è stato il più colpito. Lo certifica l'**Istat** che oggi ha diffuso la stima aggiornata dei conti economici nazionali con i dati relativi anche ai consumi delle famiglie.
Lo scorso anno gli italiani hanno speso 124 miliardi di euro in meno. Un calo sul quale pesa in particolare la performance di alberghi e ristoranti che, insieme, hanno fatto registrare una flessione, a prezzi costanti, di 43,8 miliardi, di cui oltre 30 sono da imputare alla sola ristorazione.
"Questi numeri – commenta **Fipe-Confcommercio** – dimostrano ancora una volta che le nostre percezioni erano corrette: la ristorazione è rimasta paralizzata per un anno intero e i ristori arrivati non sono stati minimamente sufficienti per riequilibrare le perdite. L'auspicio è che, da questo momento in poi, si decida di puntare con maggior decisione su un settore strategico per l'offerta turistica del nostro Paese, rilanciandolo anche attraverso politiche di sviluppo da sostenere attraverso i fondi del Pnrr".
Tornando ai numeri, per contro, le cose sono andate meglio per quanto riguarda i **consumi alimentari in casa**, per le comunicazioni e per i beni e servizi legati all'abitazione che nel 2020 sono cresciuti rispettivamente di 2,9; 0,6 e 1,5 miliardi di euro.